

martedì 17 marzo 2009 primapagina pag. 1

LA PROMESSA. Benedetto XVI potrebbe giungere a Concesio per l'inaugurazione del nuovo Istituto Paolo VI

Il Papa atteso a settembre nella nostra provincia

Potrebbe essere Benedetto XVI in persona a inaugurare, il prossimo mese di settembre, la nuova sede dell'Istituto Paolo VI che sta per essere completata a Concesio Pieve accanto alla casa natale del pontefice bresciano. È stato il vescovo Luciano Monari, durante un recente incontro in Vaticano, a rinnovare l'invito al Papa e a incassare il sì per una data che potrebbe essere il 13 o il 20 settembre. La visita di Papa Ratzinger sul suolo bresciano (la prima, dopo le cinque compiute da Giovanni Paolo II) avrebbe un valore speciale nel momento in cui divampano le polemiche circa il rapporto fra il papato di Benedetto XVI e il Concilio Vaticano II, che venne condotto in porto proprio da Papa Montini. 7



martedì 17 marzo 2009 cronaca pag. 7

LA PROMESSA. In un incontro a Roma con il vescovo Monari il Papa avrebbe accolto l'invito a intervenire a Concesio all'inaugurazione del nuovo Centro studi

Benedetto XVI a Brescia in settembre

di Massimo Tedeschi

Nei giorni in cui infuriava la polemica sulla remissione della scomunica ai quattro vescovi lefebvriani, in cui preparava la lettera a tutti i vescovi della Chiesa cattolica per spiegare la vicenda, in cui il successore di Pietro denunciava l'amarezza per l'isolamento in cui s'era trovato, papa Ratzinger preparava anche una contromossa ad effetto. Una mossa che passa da Brescia e che nel settembre prossimo dovrebbe portare sul suolo bresciano, per la sesta volta in 27 anni, un pontefice romano.



Il vescovo di Brescia, monsignor Luciano Monari, che nei giorni scorsi ha guidato un pellegrinaggio diocesano a Roma per l'anno dedicato a San Paolo, ha incontrato Benedetto XVI in udienza privata ed è tornato dal Vaticano con una notizia che ha già cominciato a fare il giro della curia: papa Ratzinger è orientato ad accogliere l'invito della diocesi, e dell'Opera per l'educazione cristiana, a intervenire a Brescia per una inaugurazione solenne della nuova sede dell'Istituto Paolo VI a Concesio.

NEI GIORNI in cui l'ala progressista della Chiesa lo accusava di voler sconfessare il Concilio Vaticano II riabilitando i seguaci di monsignor Lefebvre, il Papa avrebbe insomma deciso di rendere omaggio al Papa che condusse in porto la complessa navigazione conciliare (esperienza in cui il giovane Ratzinger fu un apprezzato perito fin dalla prima sessione). Lo stesso Papa che il 24 marzo del 1977 lo nominò arcivescovo di Monaco, e il 27 giugno successivo lo creò cardinale.

I contatti sono serrati, e sul calendario del Vaticano e della diocesi sarebbero per ora appuntate due date: quella del 13 e quella del 20 settembre prossimi. Settembre è il mese tradizionale delle celebrazioni montiniane: quello in cui si concentrano le liturgie in memoria del Papa nato a Concesio il 26 settembre 1897. Delle due date ipotizzate la seconda, in particolare, si caricherebbe di un forte significato simbolico: proprio il 20 settembre di 11 anni fa, infatti, papa Wojtyła celebrò allo stadio Rigamonti la messa di canonizzazione del beato Giuseppe Tovini. La ricorrenza unirebbe insomma idealmente Papa Ratzinger a due dei suoi più insigni predecessori.

CHE TIPO di visita sarà quella di Ratzinger a Brescia, se l'ipotesi diverrà certezza e una delle date troverà conferma? Quasi certamente una visita-lampo, una di quelle che si esauriscono nell'arco di mezza giornata a cui Ratzinger sta abituando le diocesi italiane.

Tappe obbligate sarebbero naturalmente Concesio e la città di Brescia: qualche cauta verifica della security vaticana sarebbe già stata effettuata su campo Marte (dove si svolge la cerimonia conclusiva della visita di Giovanni Paolo II il 26 settembre 1982, e che nel frattempo è stato smilitarizzato) e sul Rigamonti (dove Giovanni Paolo II celebrò la sua ultima messa sul suolo bresciano).

Qualche verifica è in corso anche circa la possibilità di coinvolgere - nelle celebrazioni - la figura e i luoghi di Arcangelo Tadini, apostolo della famiglia e fondatore delle Suore operaie di Botticino che il prossimo 26 aprile sarà canonizzato con una cerimonia in San Pietro.

Certo è che il progetto - tenacemente perseguito da Giuseppe Camadini - di avere un pontefice a benedire la nuova sede dell'Istituto Paolo VI (dopo che Giovanni Paolo II visitò la sede di via Gezio Calini nel 1982, quando l'Istituto intitolato al Papa bresciano stava muovendo i suoi primi passi) sarebbe davvero prossimo al compimento.

E, nella temperie che la Chiesa sta vivendo in questi giorni, assumerebbe un significato che travalica ampiamente i confini di Brescia per diventare un omaggio di portata universale di Benedetto XVI al Papa bresciano del Concilio Vaticano II.

martedì 17 marzo 2009 cronaca pag. 7

Due volte in città 3 in Valcamonica

Giovanni Paolo II fu cinque volte in terra bresciana: il 26 settembre '82 in città e a Concesio; il 16 e 17 luglio '84 in Adamello con Pertini, per sciare; il 16 luglio '88 di nuovo sull'Adamello per il pellegrinaggio degli alpini; il 19 luglio '98 a Borno «ospite» di mons. Giovanni Battista Re; il 19 e 20 settembre '98 di nuovo a Brescia per l'anno montiniano e la beatificazione del Tovini.

Foto:

